

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

299° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 10 APRILE 1989

INDICE

Commissioni speciali

Dignità e condizione sociale dell'anziano *Pag.* 3

CONVOCAZIONI *Pag.* 6

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA sulla dignità e la condizione sociale dell'anziano

LUNEDÌ 10 APRILE 1989

14^a Seduta

Presidenza del Presidente

DE GIUSEPPE

La seduta inizia alle ore 10,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente De Giuseppe ricorda che le due sedute odierne e le altre due già convocate per la giornata di domani, martedì 11 aprile, saranno dedicate all'esame dello schema di relazione predisposto dalla Presidenza.

Il senatore Zanella solleva una questione pregiudiziale, rilevando che l'esame di un documento conclusivo gli sembra prematuro. A suo avviso, sarebbe necessario procedere ad ulteriori sopralluoghi nel territorio nazionale, per verificare la qualità dell'assistenza di cui realmente fruiscono gli anziani e, in generale, la loro condizione sociale, anche se tali ulteriori accertamenti richiederanno probabilmente una proroga del termine entro cui la Commissione deve completare la propria attività.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla questione pregiudiziale sollevata dal senatore Zanella.

Il senatore Ossicini ritiene che non si possa respingere la richiesta di un supplemento di attività volta ad acquisire ulteriori elementi conoscitivi. La senatrice Tedesco Tatò sollecita una precisazione in merito alle modalità con cui si dovrebbe procedere all'ulteriore fase dell'inchiesta e ai tempi entro i quali essa dovrebbe essere svolta.

Il senatore Cassola precisa che l'iniziativa assunta dal senatore Zanella non esprime una posizione critica verso l'operato della Presidenza o delle Commissioni, ma riflette un diverso modo di intendere l'inchiesta parlamentare: essa, a giudizio dei senatori socialisti, avrebbe dovuto essere soprattutto un'indagine sul campo, condotta attraverso sopralluoghi ispettivi e acquisendo elementi conoscitivi dalla magistratura, dai prefetti, dagli organi di polizia. La diversa impostazione che è stata data finora all'inchiesta parlamentare fa sì che la Commissione si trovi attualmente di fronte ad uno schema di relazione nel quale è descritta una situazione abbastanza rosea degli anziani, che non è assolutamente convincente. Occorre pertanto procedere al supplemento di inchiesta proposto dal Gruppo socialista,

concordando le modalità attraverso cui si dovranno effettuare i sopralluoghi ispettivi.

Il senatore Cappelli dichiara che il Gruppo democristiano non ha alcun motivo per opporsi alla proposta avanzata dal senatore Zanella, ma trova singolare che il Gruppo socialista non abbia prospettato tale esigenza nei quattro mesi seguiti all'ultimo sopralluogo effettuato dalla Commissione. In tale periodo, invece, i senatori socialisti sono risultati assenti nelle sedute della Commissione e nelle riunioni dell'Ufficio di Presidenza.

Il senatore Manzini rileva anzitutto che dallo schema di relazione non emerge affatto una condizione idilliaca degli anziani; sono invece puntualmente registrate tutte le disfunzioni e le carenze che la Commissione ha avuto modo di rilevare nel corso dell'inchiesta. Quanto poi alla questione di metodo, osserva che l'attività svolta finora dalla Commissione è stata concordata alla unanimità dai vari Gruppi parlamentari: la proposta di ulteriori indagini dovrebbe pertanto essere motivata adeguatamente.

Il senatore Zanella replica che il Gruppo socialista ha sempre espresso chiaramente la sua opinione circa il modo in cui dovrebbe essere condotta una inchiesta parlamentare, pur non assumendo una posizione polemica, dato il senso di responsabilità che ha sempre ispirato il suo atteggiamento e che lo induce, in questa fase, ad avanzare una proposta costruttiva, che non è e non va intesa - come del resto ha già sottolineato il senatore Cassola - come una critica nei confronti di alcun componente della Commissione. Peraltro non si vede per quale motivo debbano essere soltanto i senatori socialisti ad indicare le direzioni verso cui dovranno andare i necessari approfondimenti della Commissione.

Il senatore Lops ricorda che i sopralluoghi svolti dalla Commissione hanno messo in luce numerose carenze, soprattutto nelle regioni meridionali. Sarebbe stato forse necessario approfondire tali problemi con ulteriori ispezioni, ma è anche doveroso riconoscere che tutte le proposte avanzate in seno all'Ufficio di Presidenza sono state accolte. Il Gruppo comunista, comunque, non ha alcuna difficoltà ad accogliere la proposta avanzata dal senatore Zanella, purchè siano chiaramente stabiliti i tempi della ulteriore fase di inchiesta e gli obiettivi che si intende raggiungere.

Il presidente De Giuseppe, pur non entrando nel merito della proposta avanzata, ritiene doveroso ricordare le perplessità già emerse in seno alla 1^a Commissione permanente allorchè si discusse la proposta di proroga al 30 aprile del termine finale dell'inchiesta. È quindi necessario che l'eventuale proposta di una nuova proroga sia adeguatamente motivata e non lasci adito al dubbio che la Commissione non abbia pienamente sfruttato il tempo a sua disposizione per svolgere l'attività che la concreta organizzazione dei lavori parlamentari le hanno consentito. Per tali motivi, ritiene opportuno che i Gruppi dedichino la giornata odierna ad una riflessione sulla proposta avanzata dal senatore Zanella e che, nella giornata di domani, si dia luogo ad un confronto per decidere se presentare al Senato una proposta di proroga del termine entro cui la Commissione dovrà ultimare la sua attività.

La senatrice Tedesco Tatò ricorda di essere stata relatore, in seno alla 1^a Commissione, della proposta di proroga approvata nel mese di dicembre e, sulla scorta di tale esperienza, raccomanda che una eventuale richiesta di una ulteriore proroga sia adeguatamente motivata ed articolata.

In conclusione, il presidente De Giuseppe propone che siano sconvocate le sedute previste per il pomeriggio di oggi, lunedì 10 aprile, e per la giornata di domani e propone altresì che l'Ufficio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei Gruppi parlamentari si riunisca domani, martedì 11 aprile, alle ore 15,30, per adottare le necessarie determinazioni in ordine ai lavori della Commissione.

La proposta del Presidente è approvata senza osservazioni.

La seduta è tolta alle ore 10,45.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

FINANZE E TESORO (6^a)

Martedì 11 aprile 1989, ore 16,30

Comunicazioni del Governo

Comunicazioni del Ministro delle partecipazioni statali sul problema della evoluzione delle banche pubbliche con particolare riferimento alle banche di interesse nazionale.

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 28 marzo 1989, n. 112, recante disposizioni per gli accertamenti dei redditi dei fabbricati e per la presentazione di dichiarazioni sostitutive, nonché per la determinazione dei redditi dei terreni interessati da variazioni di colture non allibrate in catasto (1667).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 marzo 1989, n. 114, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile, nonché in materia di agevolazioni tributarie previste dall'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470 (1669).